

INFANZIA

BAMBINI E TV

ARRIVA

IL VADEMECUM

di ANTONELLA DI LORITO

C'era una volta un'infanzia serena tinta di rosa dalla fantasia di una fiaba e dal movimento all'aria aperta. Ma poi venne l'era di genitori poco attenti ai danni della tv e delle reti televisive poco sensibili alle esigenze dei minori. E così quel mondo a tinte pastello si è colorato di ombre scure. Un disegno che viene ben delineato dai dati dell'indagine della Swg, svolta per il Moige. I bimbi abruzzesi guardano mediamente un'ora e quarantotto minuti di tv al giorno (contro la media nazionale di un'ora e trentasei) e dedicano al movimento appena 45 minuti. Così i nostri piccoli, secondo l'Istat, sono anche più grassi degli altri: è obeso o in sovrappeso il 27% di loro. Eppure incollati davanti a quel video loro stessi dicono di provare fastidio nel vedere immagini di guerra o morte (61%), di sentirsi imbarazzati davanti a scene di nudo o sesso e di non amare le parolacce (52%). E visto che i programmi li scelgono loro, saranno loro i protagonisti della campagna "Tv per tutti", che con una mostra e un teatrino, li guiderà all'uso corretto della tv. L'iniziativa, a firma del Moige, raggiungerà circa circa 1000 bambini abruzzesi.